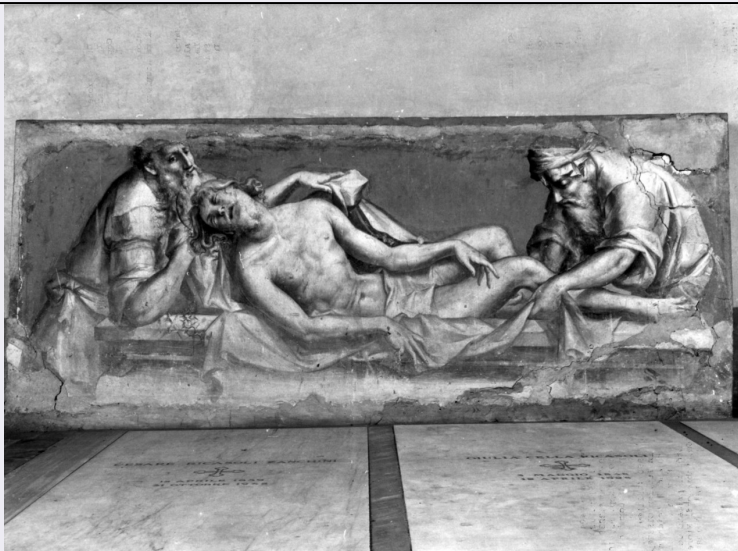


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00228707
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	deposizione di Cristo nel sepolcro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1862 ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1558
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1568
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Witte Pieter de detto Pietro Candido
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1548 ca./ 1628
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001071
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Pocetti Bernardino
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Foschi Pier Francesco
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	108
<b>MISL - Larghezza</b>	255
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	staccato, lacune, abrasioni, fori
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	42 E 14
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Giuseppe d'Arimatea; Nicodemo. Abbigliamento: all'anti ca. Simboli: sepolcro; chiodi; corona di spine.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Non ricordato dalle fonti, questo affresco è, invece, menzionato nei due inventari della Certosa del 1862 e del 1885. Qui è scritto che il dipinto e il paliotto dell'altare maggiore della Chiesa di Santa Maria della Certosa. Purtroppo non è detto quando sia stato rimosso e collocato nella sua attuale ubicazione, ma è probabile che ciò sia avvenuto nel 1841 quando la chiesa venne riammodernata e abbellita col contributo del Conte Poniatowski (cfr. "Guida della Venerabile Certosa di san Lorenzo Levita e Martire presso Firenze", Firenze 1861, p. 27). Lo stacco dell'affresco è probabilmente la causa delle estese lacune lungo tutto il bordo e delle numerose crepe. Questa pittura è stata attribuita al Poccetti dagli autori degli inventari del 1862 e del 1885, dal Tinti che pubblica l'affresco e, recentemente dal Conti. La pittura è stata, invece, attribuita a Pierfrancesco di Jacopo Foschi da Antonio Pinelli, che la data verso il 1550. Questa datazione è confermata dai documenti d'archivio, pubblicati da Chiarelli, secondo i quali un Pierfrancesco di Jacopo di Sandro, che la studiosa ipotizza possa identificarsi col Foschi, sarebbe stato attivo alla Certosa in due momenti diversi. Nel 1520 avrebbe eseguito insieme a suo padre delle pitture non specificate, mentre nel 1549 avrebbe realizzato a fianco di un certo Carlo alcune "dipinture fatte nella nostra chiesa" (C. CHIARELLI, "Le attività artistiche e il patrimonio librario della Certosa di Firenze", Salzburg 1984, vol I, p. 168-169; vol. II, p. 257, 447). Purtroppo non è specificato se si tratti della chiesa di Santa Maria, nella quale si trovava originariamente l'affresco, o della chiesa monastica. In ogni caso, anche se non è possibile riferire i documenti al monocromo, queste notizie ci possono aiutare a datare l'opera intorno al 1549, quando l'artista risulta attivo alla Certosa. A questo monocromo è ispirata una tela, attualmente conservata sull'altare della piccola sagrestia della Chiesa di Santa Maria. La composizione è molto simile, anche se con qualche variante. È stata aggiunta, infatti, la figura della Madonna al centro e una coppia di angeli che fiancheggiano la deposizione.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	soppressione
---------------------------------	--------------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1866
---------------------------------	------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 348315
-------------------------------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
--------------------	--------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Pini C.
<b>FNTD - Data</b>	1862
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Pini C.
<b>FNTD - Data</b>	1879
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1885
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bacchi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000789
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 90-91
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tinti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928-1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003543
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 400-430
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pinelli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000542
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 87-108
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sebregondi Fiorentini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000494
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 53-55
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Goldenberg L.Vsetti S.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
---------------------------------------	-----------

<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
---	--

<b>RVMD - Data</b>	2009
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Querci R.
--------------------	-----------

<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
--	--

<b>AGGD - Data</b>	2009
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	Querci R.
--------------------	-----------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
--	-------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Simari M.M.
--	-------------